



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale



Ministero dello Sviluppo Economico

# Cabina di Regia per l'internazionalizzazione

(IX riunione, 15 dicembre 2020)

## CONGIUNTURA ECONOMICA INTERNAZIONALE

Nel 2020 il ciclo economico internazionale è stato dominato quasi esclusivamente dagli effetti delle misure di contenimento legate alla diffusione della pandemia da Covid-19, che ha generato una **crisi globale** differente dalle precedenti sia per l'origine - epidemiologica - che per la rapidità e l'intensità che hanno coinvolto contemporaneamente domanda e offerta globali. Sebbene negli ultimi mesi lo scenario internazionale abbia segnato una certa ripresa dei ritmi produttivi e degli scambi commerciali, il nuovo aumento dei contagi in quasi tutti i Paesi ha inciso sulle prospettive economiche internazionali a breve termine. **Secondo le ultime previsioni dell'OCSE<sup>1</sup>, è attesa una contrazione del PIL globale del 4,2% nel 2020, seguita da una crescita - graduale e disomogenea tra Paesi - del 4,2% nel 2021 e del 3,7% nel 2022<sup>2</sup>.**

**Con riferimento ai volumi del commercio mondiale**, l'OCSE ha previsto una **contrazione del 10,3% nel 2020** ed una ripresa graduale del 3,9% nel corso del 2021, seguita da una crescita del 4,4% nel 2022<sup>3</sup>. Le previsioni della **Commissione Europea<sup>4</sup>** hanno indicato invece un calo del 10,2% del commercio mondiale in volume per il 2020 con una ripresa del 6,2% il prossimo anno.

In tale scenario, **l'Italia**, che aveva chiuso il 2019 con una crescita delle esportazioni di beni rispetto all'anno precedente del +3,2% per un valore di 480 miliardi di euro, ha continuato a registrare dati positivi anche nei primi due mesi del 2020 (export +3,6% su base annua). Dal mese di marzo - per effetto del crollo del commercio mondiale e del generalizzato ridimensionamento dell'attività economica internazionale - il nostro Paese ha subito una **forte contrazione su base annua di entrambi i flussi commerciali con l'estero**. Solo nel mese di settembre l'export italiano, per la prima volta da febbraio, ha segnato una crescita su base annua del +1,1%, mentre l'import ha registrato su base annua ancora una flessione, sebbene attenuata rispetto a quella dei mesi precedenti (-6,5%).

Guardando complessivamente ai **primi nove mesi dell'anno** rispetto allo stesso periodo del 2019, l'Italia ha registrato una flessione dell'export di beni del -12,5% e dell'import di beni del -15,5%. Il calo più pronunciato delle importazioni rispetto alle esportazioni ha provocato un aumento di 5 miliardi di euro dell'avanzo della bilancia commerciale rispetto all'anno precedente. Nei primi nove mesi, la bilancia commerciale ha fatto segnare così un avanzo di 42 miliardi di euro. Da gennaio a settembre 2020, l'export di beni e servizi in valore misurato dall'Istat nei conti nazionali è calato complessivamente del 16,5% rispetto allo stesso periodo del 2019, mentre l'import è diminuito del 14,2%.

Secondo i dati diffusi da Eurostat per lo stesso periodo, Germania, Spagna e Francia hanno registrato un calo delle esportazioni di beni, rispettivamente, del -11,7%, -12,7% e -19,1%.

<sup>1</sup> Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, *Economic Outlook* (Dicembre 2020)

<sup>2</sup> Queste previsioni sono riferite ad uno scenario base legato all'ipotesi del contenimento dei nuovi focolai dell'epidemia e di un'ampia disponibilità per la fine del 2021 dei vaccini, tuttavia l'OCSE ha considerato anche previsioni, alternativamente, al ribasso o al rialzo a seconda della futura evoluzione della pandemia e delle prospettive di successo dell'implementazione dei vaccini.

<sup>3</sup> Secondo l'OCSE, la debole ripresa degli investimenti e la probabilità che le misure di contenimento continuino a pesare sui viaggi internazionali e sul turismo contribuiscono al modesto rimbalzo del commercio globale.

<sup>4</sup> Commissione Europea, *DG-ECFIN Autumn Forecast* (2020) in Istat, *Le previsioni per l'economia italiana nel 2020-2021* (Dicembre 2020).

Secondo la Commissione Europea<sup>5</sup>, nel 2020 l'export italiano di beni e servizi, sebbene in graduale recupero, si dovrebbe ridurre in valore del 17,3% (per i soli beni, -13,2%) e l'import del 17,2% (per i soli beni, -15,6%), mentre nel 2021 la progressiva ripresa del commercio mondiale dovrebbe condizionare positivamente sia le esportazioni (+9,8%) che le importazioni (+9%), compensando quindi solo parzialmente le perdite registrate nell'anno corrente. Il quadro fornito dalla Commissione Europea è relativamente coerente con le previsioni Sace (che indica un calo del 11,3% dell'export di beni nel 2020, seguito da un +9,3% nel 2021).<sup>6</sup>

Riguardo al **settore turistico** - in forte crescita in Italia negli ultimi anni - si era registrato nel 2019 un record dell'attività ricettiva con 131 milioni di arrivi e 437 milioni di presenze (di cui poco più della metà stranieri), con una crescita rispettivamente del 2,6% e dell'1,8% su base annua. In particolare, secondo i dati provvisori dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT-UNWTO), l'Italia con circa 64,5 milioni di arrivi internazionali nel 2019 si è posizionata al quinto posto per numero di visitatori, dopo Francia, Spagna, Stati Uniti e Cina. Tuttavia, l'intero comparto è stato tra i primi a risentire delle misure di contenimento della pandemia, registrando nel trimestre marzo-maggio un numero di presenze totali pari ad appena il 9% di quelle dello stesso periodo del 2019, con un recupero solo parziale durante l'estate, allorché si è registrata una risalita decisamente più netta per la componente dei clienti italiani. Nel trimestre giugno-agosto le presenze totali sono risultate pari a circa il 52% di quelle dell'anno precedente. La caduta verticale dei flussi turistici ha avuto un impatto fortissimo sull'attività economica dei settori produttivi più direttamente esposti a tale tipo di domanda. Per quanto riguarda il fatturato, nel secondo trimestre dell'anno si sono registrati valori pari a una piccola frazione di quelli dell'anno precedente: il 12% per i servizi di alloggio e il 7% per i servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e attività connesse<sup>7</sup>. L'Ufficio studi dell'ENIT<sup>8</sup> prevede che i visitatori totali - internazionali e nazionali - diminuiranno del 49% nel 2020 rispetto al 2019. L'impatto dovrebbe essere maggiore per il turismo internazionale, con arrivi internazionali ridotti del 64%.

## **“PATTO PER L'EXPORT” E BILANCIO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE**

Per far fronte allo *shock* esogeno e alle sue conseguenze, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - in sinergia con ICE-Agenzia, SACE e SIMEST - si è fatto promotore di numerose attività con l'obiettivo di venire incontro alle necessità manifestate da imprese e associazioni di categoria in materia di sostegno all'export e internazionalizzazione del sistema produttivo.

**Nella fase più acuta della pandemia**, la Farnesina ha anzitutto attivato una **task force dedicata esclusivamente alle segnalazioni di blocchi discriminatori o di limitazioni esercitate a qualsiasi titolo nei confronti di merci italiane**. Da marzo a giugno, alle circa 300 comunicazioni ricevute su ostacoli frapposti alla circolazione di prodotti italiani sono seguite altrettante azioni attivate dalla Rete diplomatica per facilitare lo sblocco del “Made in Italy”, in particolare nel comparto agroalimentare.

Parimenti nell'ambito dei Consigli Competitività, Industria e Mercato interno il MISE ha richiesto ed ottenuto che venissero rimossi i blocchi all'esportazione verso l'Italia di apparecchiature mediche e di dispositivi di protezione personale, ribadendo l'importanza di ristabilire prontamente la libera circolazione delle merci nello spazio UE.

Dal 14 al 21 aprile il Sottosegretario Manlio Di Stefano, con il supporto della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, ha presieduto **12 tavoli settoriali virtuali**, cui hanno partecipato **147 associazioni di categoria rappresentative di tutti i settori produttivi**: dall'agroalimentare alla meccanica, dalla farmaceutica alle infrastrutture, passando per il comparto dell'innovazione e dei servizi all'export. I tavoli sono stati finalizzati a recepire le istanze e le necessità delle associazioni di categoria nella fase emergenziale e per ideare nuove proposte per il sostegno al “Made in Italy” e all'internazionalizzazione.

<sup>5</sup> Commissione europea, Ameco, National accounts, novembre 2020.

<sup>6</sup> SACE, Rapporto Export 2020, settembre 2020

<sup>7</sup> Istat, Memoria scritta per le Commissioni riunite del Senato per l'esame del disegno di legge n. 1994, (Novembre 2020).

<sup>8</sup> Ufficio Studi ENIT, Bollettino n. 9 (Ottobre 2020).

Gli esiti di questa ampia consultazione sono poi confluiti nel **“Patto per l’export”**, firmato lo scorso 8 giugno alla Farnesina da 46 soggetti tra Ministeri, enti preposti al sostegno pubblico all’export e associazioni di categoria.

La realizzazione del “Patto per l’Export” ha potuto contare su **risorse finanziarie pari a 2,72 miliardi di euro** mai dedicate prima a tale finalità.

Tale documento rappresenta una **strategia innovativa per il rilancio del “Made in Italy”**, fondata su **6 “pilastri”** (comunicazione; formazione e informazione; commercio digitale; sistema fieristico; promozione integrata; finanza agevolata), oggetto di specifiche azioni e progettualità, fra le quali vale la pena ricordare:

### 1. COMUNICAZIONE

- **Lancio da parte di ICE del bando di gara per la realizzazione di una campagna di “nation branding”** su scala mondiale, con l’obiettivo di rilanciare l’immagine dell’Italia e sostenere i settori dell’export italiano maggiormente penalizzati dalla crisi.
- **Lancio da parte di SACE di campagne social e di digital marketing** per favorire la diffusione di prodotti assicurativi e finanziari a supporto degli esportatori italiani.

### 2. FORMAZIONE/INFORMAZIONE

- **E-book “Una guida per partire: Strumenti e servizi pubblici a portata di PMI”**: una vera e propria guida di accompagnamento all’export per le PMI non ancora stabilmente esportatrici, ma intenzionate ad affacciarsi sui mercati internazionali.
- **Portale unico [www.export.gov.it](http://www.export.gov.it)**, realizzato da MAECI, ICE, SACE e SIMEST, operativo dal 18 settembre, prima piattaforma istituzionale che riunisce in un unico spazio virtuale tutti gli incentivi, gli strumenti e i servizi pubblici a sostegno dell’export e dell’internazionalizzazione, arricchito di funzionalità molto innovative per rendere l’offerta ancora più puntuale e profilata sulle necessità delle imprese.
- Realizzazione di una **nuova versione aggiornata del Portale infoMercatiEsteri**, integrata con le elaborazioni statistiche dell’Osservatorio Economico sul commercio estero del Ministero degli Affari Esteri.
- Pubblicazione della **brochure in lingua inglese: “Excellence. Italian main industrial sectors”** in procinto di essere diramata in versione digitale alla rete estera (diplomatico-consolare e ICE) per un’ancora migliore presentazione dei settori produttivi di eccellenza, da quelli tradizionali ai più innovativi.
- **“Education to Export”**: costituzione da parte di SACE di un ecosistema formativo che facilita e incentiva l’accesso delle imprese, specie PMI all’intera gamma di strumenti assicurativi e finanziari a sostegno dell’export e dell’internazionalizzazione. **Servizio di Advisory su tematiche tecniche** (es. supporto doganale) e **percorsi formativi per PMI in modalità blended**, anche in partnership con attori terzi in ambito istituzionale e accademico. Organizzazione di oltre 70 webinar, con più di 250 ore di formazione erogate e più di 5.300 aziende ingaggiate sulla piattaforma di formazione. **Pubblicazioni e analisi dei rischi e delle opportunità sui mercati esteri** da parte dell’Ufficio Studi e Ricerche SACE a supporto degli esportatori italiani, con erogazione gratuita delle attività di formazione e delle pubblicazioni.
- Aggiornamento del portale Italia.it. curato da Enit

### 3. COMMERCIO DIGITALE

- L’urgenza derivante dall’accelerazione digitale ha imposto un deciso cambio di passo sull’e-commerce, che si è tradotto nella finalizzazione da parte di ICE-Agenzia di numerosi **accordi con le principali piattaforme di e-commerce internazionali** e con altre più “localizzate”, ma molto popolari in mercati prioritari. In particolare sono stati stipulati: 5 accordi con Amazon, 2 con Alibaba, e altri con Wechat, Tencent, Jindong, Ocado, Frisco, Walmart, Food2China, Bakhettle, Flipkart, GMarket,

Douglas, The Central, Galaxus, Eataly, Tannico, Mytheresa, Evino, Lazada, Piattaforme dei Monopoli di Stato del Québec ed Ontario.

- Grazie alle firme intervenute nell'anno, oggi ICE può contare complessivamente su **26 accordi** (per **14 marketplace** e **12 e-tailer**) in **16 Paesi** fra i principali destinatari delle nostre esportazioni (Germania, Francia, USA, Svizzera, UK, Spagna, Polonia, Cina, Giappone, Russia, Corea del Sud, Canada, Emirati Arabi Uniti, Brasile, India, Tailandia). Le **aziende già attive** (con prodotti online) in tale cornice **sono 1.186**; **quelle ammesse** (in fase di formazione propedeutica alla pubblicazione dei prodotti sulle piattaforme) **sono 2.226**.
- **Firma del primo accordo B2B tra ICE e AliBaba**, che consente di **raggiungere direttamente altre aziende, buyer o operatori professionali** ubicati in altri Paesi e di ampliare il numero dei settori di e-commerce previsti, includendo i beni strumentali, la chimica farmaceutica ed il comparto automobilistico. In poche settimane, **oltre 800 aziende hanno già chiesto di aderirvi**.
- Pubblicazione di un **avviso di manifestazione di interesse** per il coinvolgimento degli operatori del settore delle tecnologie digitali – attivi sul territorio nazionale – per la **fornitura, a titolo gratuito, di strumenti e servizi digitali a favore delle PMI**.
- **Sviluppo da parte di SACE di prodotti assicurativi-finanziari digitali** fruibili dalle piattaforme export e transaction banking dei principali istituti di credito attraverso la sottoscrizione di appositi accordi di promozione e collaborazione.

#### 4. SISTEMA FIERISTICO

- **Rimborso** forfettario delle spese già sostenute dalle imprese per la partecipazione a fiere, seminari, workshop realizzati dall'ICE Agenzia a partire da febbraio 2020, partecipazione a titolo gratuito e fornitura di un modulo espositivo per tutte le manifestazioni organizzate dall'ICE- Agenzia previste nel periodo marzo 2020 - dicembre 2021.
- Organizzazione di missioni di operatori e *buyer* stranieri strutturate **in un piano di incoming straordinario, in presenza e virtuale**. In tale contesto, creazione - in coordinamento col Ministero della Salute, al termine della prima ondata pandemica - di **"corridoi verdi"** per il loro accesso agevolato nel territorio nazionale attraverso l'adozione di appositi protocolli sanitari.
- Supporto al sistema fieristico, anche attraverso strumenti di finanza agevolata: dal 9 dicembre è operativa la **nuova linea di intervento di SIMEST "Patrimonializzazione a supporto del sistema fieristico"**, in favore sia degli enti fieristici italiani costituiti in società di capitali, sia delle imprese aventi come attività prevalente l'organizzazione di eventi fieristici di rilievo internazionale. Sono previsti finanziamenti fino a 10 milioni di euro, con cofinanziamenti a fondo perduto in regime di Temporary Framework.
- Sostegno finanziario al sistema fieristico anche attraverso l'adozione di una norma che consentirà a SIMEST di erogare **ristori economici**, fino a 3 milioni di euro, a copertura dei costi fissi non coperti da utili o da altri sussidi, sulle linee del Temporary Framework in materia di aiuti di Stato.
- Programmazione, nel contesto delle iniziative di promozione integrata, di un piano di comunicazione specificamente dedicato al sistema fieristico nazionale e alle sue eccellenze in alcuni mercati prioritari (**Germania, Francia, Regno Unito, Spagna**) individuati di concerto con le associazioni di settore e la Conferenza delle Regioni.
- Lancio da parte di ICE-Agenzia della **piattaforma FIERA SMART 365** per la realizzazione di **fiere virtuali, di incontri B2B** e di vere e proprie missioni imprenditoriali virtuali.
- Organizzazione, a cura di MAECI/ICE, di dieci **business forum** e missioni imprenditoriali digitali, con componenti plenarie, settoriali e "B2B", che hanno sopperito all'impossibilità di realizzare le missioni in presenza a causa delle restrizioni per la situazione sanitaria.

## 5. PROMOZIONE INTEGRATA

- **Finanziamento di circa 2000 eventi e iniziative di promozione integrata** che, grazie all'opera di Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura, si svolgeranno in circa 130 Paesi con un focus sui settori ad alto contenuto tecnologico e su quelli maggiormente colpiti dalle conseguenze economiche dell'emergenza sanitaria, ed in particolare il turismo, con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze italiane e favorire processi di internazionalizzazione.
- **Iniziative di business matching**, promosse da SACE in coordinamento con la rete diplomatico-consolare e ICE, tra esportatori italiani e potenziali acquirenti esteri di prodotti "Made in Italy", anche attraverso le linee di Push Strategy. Organizzazione di 30 iniziative con la partecipazione di circa 500 PMI.

## 6. FINANZA AGEVOLATA:

- Straordinaria espansione dell'utilizzo del fondo 394/81 in favore di PMI, esemplificata dall'accoglimento - dal 1 gennaio al 21 ottobre scorso - di **oltre 13.000 domande di progetti relativi ad azioni d'internazionalizzazione per un valore complessivo di circa 4 miliardi di euro. Tale risultato straordinario** è stato reso possibile da una serie di importanti azioni condotte anche a livello normativo, quali: **l'estensione dell'operatività del fondo a tutti i Paesi dell'UE; la temporanea esenzione dalla presentazione di garanzie; il varo di una nuova componente di risorse a fondo perduto fino al 50% del valore delle operazioni, in linea con i margini più consentiti dalle disposizioni del Temporary Framework; l'incremento dei massimali dei finanziamenti concessi.**
- Rifinanziamento, per la prima volta dalla sua nascita (2007) del **Fondo Unico per Operazioni di Venture Capital di Simest**, con ampliamento della sua operatività ai Paesi dell'UE e alle iniziative promosse da **start-up innovative**.

## COORDINAMENTO CON GLI ATTORI SUL TERRITORIO

### Regioni

Nel 2020 vi è stato un crescente coordinamento tra i membri della Cabina di Regia, le Regioni e il Sistema Camerale. Dal **31 agosto al 18 settembre** si sono svolte dieci tappe di un **Roadshow dedicato agli strumenti e alle opportunità per le PMI dedicato al "Patto per l'export"**. Ciascuna tappa ha visto il coinvolgimento di rappresentanti della Farnesina, di ICE-Agenzia, SACE, SIMEST, del Sistema Camerale e delle Regioni e si è conclusa con una sessione dedicata ai quesiti posti dalle imprese ai relatori.

Inoltre, è in corso l'integrazione del **portale export.gov.it con strumenti di intelligenza artificiale e con i servizi per l'export messi a disposizione dalle Regioni e dalle Camere di Commercio**.

Per il prossimo anno il **MAECI e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome continueranno a perseguire un più efficace coordinamento delle rispettive azioni a sostegno dell'internazionalizzazione** negli ambiti della promozione internazionale, dell'e-commerce e della formazione digitale delle imprese orientate all'export, massimizzando ogni possibile sinergia nella condivisione della strategia e delle risorse.

### Sistema camerale

Nel corso dell'anno, il **Sistema Camerale** – grazie alla capillare presenza sul territorio nazionale – è stato un **partner fondamentale nella realizzazione del Roadshow sul "Patto per l'export"** che ha coinvolto tutte le Regioni italiane.

**Le Camere di commercio hanno assistito le imprese italiane nell'affrontare alcune criticità derivanti dall'emergenza Covid-19.** In particolare, nel quadro del Progetto SEI-Sostegno all'export dell'Italia delle Camere di Commercio, promosso da Unioncamere e dalle Camere di commercio italiane, insieme alla società di sistema Promos Italia, è stato creato un *helpdesk* per offrire un supporto alle imprese nelle loro attività internazionali. Inoltre, in collaborazione con Assocamerestero e le Camere di commercio italiane

all'estero, sono stati messi a disposizione aggiornamenti sui principali mercati esteri: sulla reazione all'emergenza, sugli accorgimenti nelle attività di export e sulle opportunità da cogliere. MAECI e ICE-Agenzia rafforzeranno la collaborazione con il Sistema camerale con iniziative finalizzate ad aumentare la consapevolezza delle imprese sull'importanza del digitale per l'export (a partire dalla piattaforma "DigIT Export", realizzata da Promos Italia), nonché attraverso un'offerta di servizi integrati per assistere le imprese a sfruttare tecnologie digitali e sostenibilità come vantaggi competitivi.

Le Camere all'estero hanno avviato – in raccordo con il MISE - un fondo aggiuntivo di 5 milioni espressamente dedicato alla riorganizzazione in ottica Business Process Reengineering (BPR), principalmente strutturata sulla rivisitazione in chiave telematica delle principali attività delle CCIE stesse, in grado di realizzare i propri obiettivi istituzionali a distanza, concentrandosi sulla formazione "all'export", e sugli incontri B2B on web.

## FINANZA PER L'EXPORT

Nel corso del 2020 CDP ha messo in campo **misure straordinarie** per supportare il tessuto produttivo nazionale, rafforzando e rinnovando i suoi strumenti per renderli ancora più vicini alle esigenze delle **imprese**.

In questo quadro, sono stati rafforzati gli **strumenti a sostegno dell'export e i finanziamenti diretti e indiretti per l'internazionalizzazione**, tra cui i finanziamenti a medio-lungo termine in valuta locale messi a disposizione delle imprese italiane interessate a sviluppare i propri piani di investimento in Cina (grazie al collocamento sul mercato cinese dei **Panda Bond**), così come le linee di **finanziamento al sistema bancario** e gli **accordi di filiera** siglati da CDP con le principali aziende esportatrici.

Nell'ottica di raggiungere un numero sempre maggiore di imprese, CDP sta rafforzando la propria rete territoriale attraverso **l'apertura di nuove sedi** in tutta Italia e nel contempo sta accelerando lo sviluppo e l'utilizzo dei **canali digitali**. In questa logica, CDP, in qualità di co-presidente del **Business Forum Italia-Cina** (BFIC), ha recentemente organizzato il Forum annuale delle PMI svoltosi per la prima volta in **modalità virtuale**, nell'ottica di una piena **digitalizzazione** a partire dal 2021, con l'obiettivo di replicarla prossimamente su **altre realtà geografiche**.

**Nel corso del 2021**, CDP mira a enfatizzare il suo ruolo di **sostegno alle imprese italiane** che intendono sviluppare investimenti in ottica sostenibile nelle **economie emergenti e nei Paesi in via di Sviluppo**, in particolare attraverso interventi di finanziamento - sia diretto alle imprese italiane, sia ai *partner* locali delle imprese italiane - e tramite la strutturazione di **accordi G2G** che prevedano un utilizzo combinato di risorse pubbliche e capitali privati. Un'attenzione particolare verrà rivolta all'**Africa**, con iniziative di investimento in via di realizzazione sia con la **Eastern and Southern African Trade and Development Bank**, sia nella cornice dell'**EU External Investment Plan**.

Proprio nell'ambito dei programmi di finanziamento europeo, CDP intende concretizzare il ruolo di **Implementing Partner** in diverse altre iniziative, a partire dalla **Connecting Europe Facility** e dal **Western Balkan Investment Framework**, con l'obiettivo ultimo di promuovere **investimenti caratterizzati da un'ottica di sostenibilità ambientale** nella UE e nei paesi del vicinato (Balcani Occidentali e Mediterraneo), in sinergia con istituzioni finanziarie omologhe. In particolare, la **Presidenza italiana del G20 nel 2021** offrirà l'opportunità per CDP di ospitare in Italia e coordinare i lavori del **D20-LTIC** con un focus sugli **investimenti di lungo termine in infrastrutture sostenibili**.

Oltre alla partecipazione negli strumenti comunitari, si intendono implementare **partnership** con i principali attori del mondo della **finanza per lo sviluppo** (Banca Mondiale, Banca Africana di Sviluppo, BEI, BERS, Green Climate Fund) con l'obiettivo di strutturare programmi di finanziamento tematici in settori strategici per la crescita dei Paesi in via di Sviluppo.

## SACE

Al fine di garantire alle imprese italiane un supporto adeguato il Governo ha potenziato gli strumenti dell'intervento statale nel settore del credito all'export, accrescendone le disponibilità, rendendone i meccanismi di funzionamento più rapidi e meglio accessibili alle imprese e concentrandone l'operatività sui settori ritenuti di particolare interesse e rilievo.

In quest'ottica, la riforma del sistema di assicurazione pubblica all'export introdotta con il DL Liquidità, a regime sin dal prossimo 1° gennaio 2021, ha inteso valorizzare la maggior capacità di assunzione di impegni dello Stato, che ora assume la quota del 90% degli impegni a garanzia, in modo da accrescere sensibilmente il volume degli interventi che potranno essere posti in essere a sostegno delle imprese esportatrici: il Piano Annuale elaborato per il 2021 prevede una domanda di copertura assicurativa pari a 28 miliardi, che si stima possa avere impatti positivi sull'economia fino a 80 miliardi sul valore della produzione, fino a +29 miliardi (di cui circa 14 mld/€ da PMI) sul PIL e fino a +445.000 addetti (di cui circa 210.000 da PMI) sull'occupazione, ed il limite cumulato di assunzione degli impegni (*Statutory Cover Limit Cumulato*) da parte di SACE S.p.A. e del MEF, considerate anche le esposizioni già in essere e le previsioni per il secondo semestre del 2020, è stato stimato ed elevato a 120 miliardi di euro.

Il Polo dell'export e dell'internazionalizzazione, costituito da SACE e SIMEST, ha mobilitato complessivamente nel 2019 **21,2 miliardi di euro** di risorse, sostegno chiave per l'assicurazione dei rischi e il finanziamento delle esportazioni di circa 11.600 imprese (complessivamente 23 mila aziende italiane servite, di cui il 95% rappresentato da PMI e Mid Corporate).

Pur in un contesto profondamente avverso come quello del 2020, **SACE ha mobilitato oltre 16 miliardi di euro nei primi 9 mesi dell'anno**, in crescita rispetto all'anno precedente. All'operatività tradizionale di SACE si è inoltre aggiunto in corso d'anno il nuovo mandato che il Governo ha affidato a sostegno della liquidità d'impresa attraverso **lo strumento emergenziale Garanzia Italia**, con il quale sono stati garantiti dal 20 aprile 2020 al 1 dicembre 2020 oltre **18 miliardi di euro di nuova liquidità** (a fronte di oltre **1000 garanzie emesse**). L'operatività di Garanzia Italia proseguirà anche per tutto il primo semestre del 2021.

Nel corso del 2020 sono state inoltre rafforzate **alcune attività in ottica di sempre maggiore vicinanza al segmento PMI**, quali ad esempio: il lancio di un **nuovo modello commerciale**, creando un'unità esclusivamente dedicata alle imprese più piccole e prevedendo l'introduzione degli Export Coach; il **rinnovamento del sito internet**, diventato punto d'accesso unico a tutta l'offerta assicurativo-finanziaria e con 6 linee di prodotti chiave per le PMI, fruibili online e con tempi di risposta ottimizzati; il **rafforzamento di Education to Export**, il programma formativo gratuito ad alto contenuto digitale, sviluppato con l'obiettivo di promuovere una più diffusa cultura dell'export e incrementare il numero di PMI esportatrici.

**Il sostegno alla competitività delle aziende italiane sui mercati esteri sarà altresì rafforzato attraverso il programma "Push Strategy"**, mettendo a disposizione di controparti estere linee di credito a medio-lungo termine a un tasso competitivo e favorendo l'organizzazione di incontri di business matching, con l'obiettivo di incentivare l'acquisto di beni e servizi italiani o rafforzare rapporti commerciali esistenti e consentendo alle nostre aziende, anche organizzate in filiere produttive, di accreditarsi nelle catene di fornitura di importanti *buyer* esteri.

Con riferimento alle opportunità derivanti da Expo Dubai 2021, l'impegno istituzionale di SACE a supporto delle aziende italiane è stato formalizzato sin dal febbraio 2018 attraverso la **firma di un protocollo tra SACE e il Commissariato generale del Governo italiano per Expo 2020**. Con l'avvicinarsi della fase pienamente operativa sono stati intensificati i contatti con il Commissariato, giungendo ad un piano condiviso di attività che prevede l'identificazione di una campagna di promozione congiunta.

Le nuove disposizioni del Governo proiettano SACE verso un maggior sostegno alle esportazioni grazie a un **sistema evoluto di coassicurazione tra SACE e MEF, con una governance estesa al MAECI e ad altri ministeri di riferimento, a supporto non solo dei grandi progetti ma anche delle PMI e delle filiere strategiche per l'export italiano**. A queste si sommano una nuova operatività anche post-emergenza, tramite un importante **programma di garanzie pubbliche** e le **risorse e gli strumenti del Green New Deal**, la nuova operatività su cui SACE è già attiva attraverso il rilascio di garanzie pubbliche a favore di progetti volti alla transizione verso un'economia pulita e circolare.

## SIMEST

**SIMEST** nel 2019, al netto dell'operatività in sinergia con SACE per le operazioni di credito all'esportazione, **ha mobilitato 732 milioni di euro**. Positiva la performance dei finanziamenti agevolati, pari a 290 milioni di euro concessi per il 94% a PMI, a sostegno delle loro attività di internazionalizzazione.

Grazie a nuove risorse pari a 1,3 miliardi di euro, è stato potenziato il Fondo 394/1981, più che quadruplicandone la capacità di concedere finanziamenti a favore delle aziende. Gli strumenti sono stati anche profondamente innovati per renderli accessibili ad un'ampia platea di imprese.

Con l'obiettivo specifico di supportare le imprese nel loro processo di innovazione tecnologica e digitalizzazione, inoltre, SIMEST ha **esteso** i finanziamenti agevolati alla costituzione di **piattaforme di e-commerce**, incrementato quelli per il **Temporary Export Manager** e ha ampliato l'operatività del Fondo di Venture Capital **alle start-up innovative**.

Infine, SIMEST supporta le imprese italiane nei loro progetti di **investimento diretto estero**, fornendo capitale a medio-lungo termine nelle controllate estere con una quota di minoranza. In questo modo SIMEST accompagna e sostiene l'investitore italiano come un partner propriamente finanziario, in sinergia con la rete diplomatica, dando loro quella credibilità e quella solidità che solo un legame diretto con le istituzioni nazionali può conferire.

## **L'OFFERTA DELLE BANCHE A SUPPORTO DI EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE**

Il credito bancario alle imprese risulta in questa fase particolarmente elevato, sia a motivo dell'accresciuta domanda di liquidità determinata dalla crisi pandemica, che per l'intervenuto operare delle garanzie statali poste in essere dai decreti di aprile e maggio 2020 (poi trasformati in legge). A ottobre, i nuovi prestiti alle imprese da parte delle banche italiane ha mostrato un nuovo incremento, portandosi al massimo da gennaio 2009, con una crescita annua passata a 7,4%. All'interno di tali volumi, risulta elevata anche la quota di credito alle imprese esportatrici e a quelle dedicate all'internazionalizzazione della propria attività.

Anche nel corso della crisi pandemica, infatti, le banche hanno continuato ad operare a supporto di questa categoria di imprese sia attraverso il credito ordinario, che con l'offerta di strumenti finanziari specifici (lettere di credito, *bid bonds*, *performance bonds*).

Tali strumenti sono peraltro oggetto di costante miglioramento dal punto di vista delle procedure adottate dalle banche insieme a SACE e SIMEST, che si adoperano per accrescerne la fruibilità e quindi per conseguire un allargamento della platea di clientela raggiungibile, puntando *in primis* alla semplificazione della documentazione richiesta alle imprese.

La rete di *correspondent banking* offerta dalle banche italiane per consentire alle imprese clienti di operare nei paesi *target* con incassi e pagamenti, nonché con l'ottenimento di credito, mantiene la propria capillarità anche in una fase contraddistinta da significative spinte alla razionalizzazione dei rapporti indotta, spesso, dalla crescente prudenza a livello internazionale nell'applicazione delle prassi operative in materia di antiriciclaggio e contrasto al terrorismo.

## **PAESI E SETTORI PRIORITARI PER L'ATTIVITÀ DI INTERNAZIONALIZZAZIONE**

### **PAESI**

I Paesi avanzati continuano a rappresentare i principali mercati di sbocco per il nostro export. Nonostante il rallentamento della domanda estera causato dall'emergenza sanitaria, sarà necessario continuare a presidiare i seguenti mercati: **Germania, Francia, Stati Uniti, Svizzera e Regno Unito** (il cui peso combinato sull'export italiano nel 2019 è stato pari al 43%).

Tra i Paesi **prioritari per l'impatto sulla ripartenza** vanno aggiunti, per una combinazione di fattori (elevata capacità di spesa, numerosità delle imprese italiane già presenti, clima d'affari favorevole) i **Paesi maturi UE** nonché quelli ad alto valore dell'import quali: **Cina, Giappone, Marocco, Russia, India, Vietnam, Corea del Sud, Emirati Arabi Uniti, Canada, Qatar**. Per il loro peso demografico o in virtù di prospettive economiche favorevoli, sarà cruciale continuare a presidiare i seguenti Paesi: **Turchia, Brasile, Messico, Arabia Saudita**.

In una **vision di crescita** ("opportunità strategiche") che ricomprenda Paesi a alto tasso di crescita del PIL, recente apertura ai mercati internazionali, trasformazione delle economie e abitudini di consumo, con una base di presenza dell'export italiano da sviluppare si presterà particolare attenzione alle opportunità offerte dai **Paesi Asean (oltre al già citato Vietnam anche Singapore, Indonesia, Malesia e Filippine)**, da alcuni Paesi

**sud-americani (quali Perù, Cile e Colombia) oltre ad alcuni Paesi –stan (Azerbaijan, Kazakistan e Uzbekistan).**

Per quanto concerne l’Africa, una particolare attenzione alla verifica delle opportunità per le aziende italiane – anche attraverso missioni di scouting mirato – verrà rivolta ai seguenti Paesi: **Sud Africa, Nigeria, Senegal, Ghana e Kenya.**

Per quanto concerne l’attrazione degli investimenti esteri, in virtù di una serie di fattori economici, sono stati individuati i seguenti Paesi target per il 2021: **Australia, Austria, Benelux, Canada, Repubblica Popolare Cinese, Corea del Sud, Emirati Arabi Uniti, Francia, Germania, Giappone, India, Israele, Polonia, Qatar, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia.**

## **SETTORI**

La Cabina di Regia attribuisce massima priorità al sostegno dei principali settori del “Made in Italy”, con particolare attenzione ai comparti più colpiti dalle conseguenze economiche della pandemia. Sono considerati prioritari per il 2021:

- a) **meccanica strumentale, apparecchi elettrici e mezzi di trasporto;**
- b) **energia e tecnologie verdi;**
- c) **infrastrutture e costruzioni, ingegneria e progettazione;**
- d) **cultura, turismo e servizi;**
- e) **sistema moda, tessile e design;**
- f) **agro-alimentare e pesca;**
- g) **farmaceutica, biomedicale e dispositivi medici.**

Risulta fondamentale la valorizzazione dei settori ad alto contenuto tecnologico e di innovazione, in cui l’Italia esprime eccellenze, quali ad esempio **spazio, aerospazio e robotica**, che assumono un ruolo cruciale per lo sviluppo economico e sociale del Sistema Paese e potranno acquisire una quota crescente delle nostre esportazioni (non soltanto di beni ma anche di servizi).

## **PROGRAMMAZIONE PER IL 2021**

### **Iniziative di imminente realizzazione:**

Nell’attuale fase, ancora caratterizzata da incertezza e fluidità, si dovrà continuare a puntare su attività di natura formativa/informativa e su un **massiccio ricorso agli strumenti e alle piattaforme digitali**. In particolare, i membri della Cabina di Regia concordano sulle seguenti attività:

- a) **costante azione informativa di divulgazione delle opportunità presenti sui mercati esteri** - anche attraverso nuovi strumenti innovativi come i recenti *podcast* **“#FARNESINAXLEIMPRESE”**, chiamati a **raggiungere quotidianamente una sempre più ampia platea di imprese con “flash” su concrete prospettive economiche e commerciali segnalate dalla rete diplomatico-consolare all’estero** - tra cui quelle legate al *procurement* internazionale, nonché favorire una maggiore conoscenza degli strumenti pubblici (formativi, informativi e finanziari) a sostegno delle imprese;
- b) avvio di una **campagna straordinaria di comunicazione, multilingua e multicanale**, per sostenere le esportazioni italiane e l’internazionalizzazione del sistema economico nazionale nei settori maggiormente colpiti dalla crisi post Covid-19. Attraverso un ampio utilizzo dei canali digitali in aggiunta ai *media* tradizionali, il Piano si rivolge ai **consumatori dei principali mercati di sbocco** e di quelli **ad alto potenziale**, con l’obiettivo di promuovere le eccellenze italiane e le sue pluralità di forme di impresa, nei settori tradizionali del “Made in Italy” e nei comparti in cui la leadership produttiva e tecnologica italiana non è sufficientemente conosciuta. In questo quadro, si continueranno le campagne di comunicazione per sensibilizzare i consumatori all’estero sulla qualità delle produzioni italiane e per contrastare il fenomeno dell’*Italian sounding*, anche in partenariato con la rete delle Camere di commercio italiane all’estero;

- c) Per quanto riguarda nello specifico il settore turistico, avvio di una campagna di promozione all'estero attraverso la rete diplomatica, in coordinamento con MiBACT, ENIT e MAECI, finalizzata a monitorare l'immagine dell'Italia sui media internazionali, e a promuovere una diffusione coordinata e unitaria del brand turistico dell'Italia basata sulle eccezionali e diversificate caratteristiche ambientali e territoriali (anche meno conosciute, ma di grande pregio) di tutto il patrimonio culturale italiano;
- d) **programma di formazione dedicato alle piccole e medie imprese su competenze digitali, sugli strumenti di e-commerce e sull'internazionalizzazione, con particolare attenzione al rafforzamento delle capacità in questi ambiti anche per le realtà imprenditoriali del Mezzogiorno.** Realizzato da MAECI, ICE e CRUI e cinque fra le primarie **Università italiane**, il progetto ambisce a raggiungere **20.000 PMI** italiane, attraverso **cinque moduli formativi online** messi a disposizione a titolo gratuito;
- e) **digitalizzazione delle PMI finalizzata all'internazionalizzazione**, anche attraverso forme di **collaborazione**, fornite a titolo gratuito e senza esclusività, **con i provider di servizi digitali**, con particolare attenzione anche alla realtà imprenditoriali del Mezzogiorno;
- f) ampliamento azioni rivolte in favore delle micro e piccole imprese per accelerarne la digitalizzazione, anche attraverso l'offerta di incentivi *ad hoc*. A tale proposito, è previsto all'inizio del prossimo anno, a seguito di apposita convenzione fra MAECI e Invitalia, la pubblicazione un bando per la corresponsione di uno speciale "bonus per l'export digitale", a parziale copertura di spese di intermediazione digitale;
- g) lancio, a seguito di una convenzione sottoscritta tra MAECI e Invitalia, di un apposito bando per la selezione di un primo gruppo di 2.500 **Digital Temporary Export Manager (D/TEM)**, figure professionali che assisteranno per un anno le PMI nei processi di internazionalizzazione, attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;
- h) realizzazione di nuove iniziative di **promozione integrata** – con il fattivo ruolo di ideazione, produzione, organizzazione e coordinamento della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del MAECI, della rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura – in grado di contemperare la dimensione economico-commerciale, la proiezione della cultura italiana all'estero e la valorizzazione delle nostre eccellenze nel settore scientifico e dell'innovazione e dell'agroalimentare, in un'accezione nuova di **"Italia in 3D"** capace di diffondere presso le Autorità e le popolazioni straniere un'immagine aggiornata, corretta e completa del nostro paese e delle sue molteplici affermazioni in più settori e tipologie di impresa;
- i) ricerca da parte di ICE-Agenzia delle più promettenti piattaforme di e-commerce a livello globale e locale per la valorizzazione del "Made in Italy" attraverso l'incremento costante **dei canali di commercio digitale**. A tal fine, verranno potenziati gli accordi già in vigore con le principali piattaforme straniere e stipulati nuovi accordi, con priorità assegnata alle piattaforme B2B, a più alto valore aggiunto e con maggiori potenzialità multisettoriali. In tale contesto, **ICE-Agenzia fornirà servizi mirati alle imprese** che si avvarranno di tali piattaforme, **per migliorarne le performance** a partire da un'analisi dei risultati della loro partecipazione alle vetrine virtuali sui *marketplace*;
- j) Sul fronte della tutela delle produzioni di eccellenza dell'agroalimentare contro qualsiasi pratica sleale, verranno valorizzate le collaborazioni in essere tra l'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi (ICQRF) del Mipaaf e le principali piattaforme mondiali di e-commerce, valutando la possibilità di estendere tale attività di controllo ai social network.
- k) **valorizzazione dei territori nel loro complesso** (distretti produttivi, indicazioni geografiche, turismo) in coordinamento con i Dicasteri competenti, le Regioni, il Sistema Camerale e gli altri enti territoriali in un'ottica di filiera principalmente produttiva, non tralasciando la promozione dei distretti turistici e delle diverse identità turistiche territoriali (sia brand più attrattivi che destinazioni meno note);
- l) **organizzazione di eventi virtuali di filiera**, rivolti a paesi ad alto potenziale per il Made in Italy - anche col coinvolgimento attivo di organi d'informazione e *influencer* locali - che riescano a massimizzare le opportunità di contatto fra imprese italiane ed operatori esteri attraverso B2B virtuali su apposite piattaforme digitali (es.: Fiera Smart 365);

- m) crescente diffusione nel tessuto produttivo nazionale delle opportunità derivanti dall'attivazione di meccanismi di "finanza climatica", garantendo ad esempio specifiche premialità collegate agli **strumenti di finanza agevolata** in favore di imprese che si distinguono per **attività sostenibili sul piano ambientale** (es. bassa impronta ecologica, risparmio energetico, utilizzo di energie rinnovabili), in linea con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) e con i principi del Green Deal europeo e della transizione "verde" auspicata dal Programma *Next Generation EU*;
- n) ampliamento delle attività di **attrazione degli Investimenti diretti esteri (IDE)**, previste dal programma del Comitato Interministeriale Attrazione Investimenti Esteri (CAIE), attraverso la definizione di una "value proposition" con i territori e l'Agenzia Invitalia e i programmi promozionali di ICE-Agenzia (avvalendosi anche della rete potenziata di Desk e Unit per l'Attrazione degli Investimenti Esteri) ed il rafforzamento della struttura centrale del Coordinamento presso l'Agenzia, **con l'obiettivo d'intercettare nuovi flussi di capitali e favorire crescita e occupazione in Italia, in particolare nelle regioni del Mezzogiorno e nelle aree di crisi**;
- o) tramite il Comitato Attrazione Investimenti Esteri (CAIE), coordinato da MiSE e MAECI, **rafforzamento degli strumenti a sostegno dei progetti di investimenti stranieri in Italia ad elevato impatto economico**, anche attraverso l'elaborazione di **proposte di semplificazione normativa e regolamentare** per il miglioramento del clima di affari;
- p) rafforzare le attività di **informazione e assistenza per la partecipazione alle gare bandite dall'UE, da OO.II. e dalle Banche multilaterali di sviluppo**, attraverso il potenziamento del portale ExTender e mirate azioni formative con le aziende nel solco del programma "InGaraConNoi – TenderLab" realizzato con ICE-Agenzia nonché attraverso la collaborazione con il Sistema camerale per l'assistenza alle PMI nella predisposizione dei documenti di gara;
- q) monitoraggio dell'evoluzione del negoziato sulle **future relazioni tra Unione europea e Regno Unito**, sia con specifiche attività informative e formative rivolte alle aziende italiane, sia con apposite risorse finanziarie da destinare ad attività straordinarie di promozione dell'export italiano più penalizzato dal nuovo contesto finale di riferimento;
- r) **digitalizzazione dei fori imprenditoriali bilaterali** (c.d. "Business forum"), allestendo - in collaborazione con le istituzioni nazionali e straniere promotori dell'iniziativa - siti internet e mini-portali dedicati;
- s) **analisi e studi di approfondimento sui mercati prioritari** (che per Paesi di particolare rilievo – tra i quali Stati Uniti, EAU, India, Brasile, Vietnam – potranno assumere la forma di veri e propri **piani industriali** con specifici focus settoriali), diffondendone i risultati tra i membri della Cabina di Regia, quale premessa utile a delineare successivamente azioni concrete (es. missioni settoriali, attività di *matchmaking*) volte a cogliere specifiche opportunità settoriali presenti in quei mercati;
- t) **sostegno alle start-up** ed i settori tecnologicamente innovativi nei loro processi di internazionalizzazione **attraverso strumenti mirati di finanza agevolata, anche a valere sul Fondo di Venture Capital**, nonché promuovere gli **incubatori di impresa** in contesti particolarmente vocati allo sviluppo dell'innovazione, a cominciare dalla Silicon Valley. Proseguire il sostegno alle start-up innovative attraverso il rifinanziamento del "Progetto Global Startup Program" dell'ICE-Agenzia e l'accompagnamento sui mercati attraverso la partecipazione mirata a eventi globali.
- u) avvio di servizi alle imprese, attraverso **tecnologie blockchain**, in collaborazione con il MIPAAF e altre amministrazioni competenti, finalizzati a garantire la tracciabilità dell'origine per **tutelare il "Made in Italy"** e **contrastare l'Italian sounding** a partire dalle filiere agroalimentari-alimentare e dal settore moda;
- v) diffusione delle **opportunità** offerte al sistema imprenditoriale italiano da **accordi commerciali di nuova generazione** fra l'UE ed altri Paesi a cominciare da quelli con il Giappone, il Vietnam, Singapore, Messico e monitorare le criticità nell'attuazione degli stessi. Analisi in profondità dei vantaggi derivanti da nuovi accordi commerciali Regionali quali il AfCFTA in Africa ed il RCEP nell'area ASEAN-Pacifico;

### Iniziative per la fase di rilancio:

- a) sostegno tempestivo ai settori produttivi che hanno maggiormente sofferto nel periodo di *lockdown*, ma che possono rispondere con prontezza alla graduale ripresa del commercio internazionale e degli investimenti nell'industria manifatturiera, con particolare riferimento a:
  - promozione delle tecnologie verdi italiane su mercati strategici;
  - promozione delle ZES nazionali all'estero sui temi della logistica, portualità ed attrazione investimenti;
  - promozione della robotica e dei macchinari high tech in Paesi in cui stanno avvenendo riconversioni industriali;
  - promozione delle eccellenze italiane nel settore della "future mobility";
- b) ripresa graduale, nei limiti consentiti dall'evoluzione del quadro epidemiologico, delle **attività promozionali "in presenza"**, sfruttando i grandi eventi in programma nel corso del 2021, in primis la presidenza italiana del G20, con un evento dedicato ad innovazione e start-up, la co-presidenza italo-britannica della COP26, la partecipazione italiana a Expo Dubai 2021, la China International Import Expo 2021 e Innoprom 2021, quali significative piattaforme globali di visibilità ed opportunità per le imprese innovative, industrie creative e le tecnologie per la sostenibilità;
- c) non appena consentita, sostegno alla **riapertura delle fiere in presenza o con modalità ibride**, favorendo l'*incoming* dall'estero e promuovendole attraverso il coinvolgimento di *testimonial* ed adeguate campagne di comunicazione sui social;
- d) **svolgimento di missioni di filiera in mercati europei e nell'area del Mediterraneo allargato/Golfo**, - tra i quali ad esempio Arabia Saudita, EAU, Marocco - nei seguenti settori: infrastrutture e costruzioni, energie rinnovabili, agroalimentare, tecnologie per la manifattura e beni di consumo. Verrà sostenuto lo sviluppo di **Progetti di filiera**, valorizzando gli investimenti delle grandi imprese italiane che coinvolgono e trainano la filiera delle PMI, nella catena delle subforniture.
- e) **Canalizzare le risorse del programma Next Generation EU e dei fondi strutturali post 2020 su progettualità legate all'internazionalizzazione, con particolare riguardo alla finanza agevolata nella prospettiva della "transizione verde" e della transizione digitale.**
- f) sforzo sistemico in grado di diffondere presso il tessuto economico nazionale in maniera approfondita le opportunità economiche e commerciali offerte dal continente Africano, anche a seguito dell'entrata in vigore dell'African Continental Free Trade Agreement (AfCFTA). In tale contesto, è previsto un **ampliamento della rete degli Uffici ICE** in Africa, con l'obiettivo di **presidiare i principali "hub" commerciali**, quali Nairobi per l'Africa Orientale, Abidjan per capitalizzare meglio le opportunità offerte dall'African Development Bank, Lagos per l'Africa Centrale e il Golfo di Guinea, Dakar per il Sahel e l'Africa Occidentale. Il MAECI e l'Agenzia-ICE potrebbero altresì prevedere, in raccordo con il sistema associativo, missioni strutturate di ricognizione delle opportunità presenti nei Paesi prescelti, al fine di delineare soluzioni finanziarie e strategie "ad hoc" per l'ingresso di aziende italiane.
- g) **rafforzamento strutturato del partenariato fra MAECI e Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale**, anche attraverso l'apposita mobilitazione della rete all'estero di Ambasciate, Consolati e Uffici ICE, nel quadro dell'attuazione del "Piano Sud 2030 – Sviluppo e Coesione per l'Italia", con particolare riguardo alla **promozione delle Zone Economiche Speciali (ZES)** e più in generale dell'attrattività del Mezzogiorno, con l'obiettivo di fornire adeguato risalto alle sue eccellenze ed ai suoi *asset*, anche con riferimento alle opportunità derivanti dalla reindustrializzazione delle aree di crisi. Auspicabile inserimento di specifiche progettualità di internazionalizzazione delle imprese delle regioni meridionali all'interno di appositi PON nel quadro della programmazione dei fondi di coesione 2021-2027, anche alla luce dei risultati sinora ottenuti dal Piano Export Sud 2;
- h) inserimento di **figure professionali con competenze nel settore agroalimentare nelle Ambasciate di Brasilia, Londra, New Delhi, Pechino, Tokyo e Washington** che avranno il compito di facilitare l'accesso dei prodotti agroalimentari italiani, nonché di coadiuvare l'azione promozionale della rete diplomatico-consolare.

## SEGUITI

Alla luce delle attività già svolte e dei risultati conseguiti, la Cabina di Regia ha dato mandato ai due co-Presidenti di:

- **Proseguire nella messa in opera dei pilastri del “Patto per l’export”**, anche grazie ad un’adeguata dotazione finanziaria e rivolgendo una particolare attenzione al sostegno alle PMI, in particolare del Mezzogiorno, e ai settori più colpiti dalla crisi economica;
- Utilizzare l’internazionalizzazione quale strumento endogeno di crescita del sistema produttivo nazionale, attraverso **sinergie tra strumenti promozionali e finanziari per l’internazionalizzazione**, in linea con le priorità stabilite in sede europea nell’ambito del Next Generation EU;
- **Valorizzare le eccellenze italiane meno note, i distretti produttivi e i territori** sia attraverso la campagna di “nation branding” che tramite l’azione promozionale integrata della rete diplomatico-consolare e dell’ICE;
- **favorire** - anche attraverso strumenti finanziari “ad hoc” - **la crescita dimensionale delle imprese esportatrici**, le cui dimensioni ridotte costituiscono spesso un ostacolo ad affacciarsi sui mercati esteri e a sfruttare appieno le possibilità offerte dai canali commerciali digitali;
- **monitorare con cadenza trimestrale l’attuazione dei risultati attesi e delle iniziative concordate** in Cabina di Regia attraverso incontri – anche in formato ristretto – a livello di Sottosegretari competenti o di alti funzionari.